

*E ricorri alla posticcia
Tua carissima Sorella.*

(via poi torna)

Pas. *Finchè torna, dividiamo:
Questi a me; poi questo a te;
Questo a te; poi questi a me;
Questi a me — che cosa c'è?
Tale è l'algebra marittima,
Che sul legno d'un corsaro
Imparai da marinaio —*

Cla. (Di dentro.) *No; più nulla io non ti
dò.*

Pas. *La Cantante? su sloggiamo;
Tutto il resto io prenderò.*
(Via coi Servitori)

SCENA II.

*Claretta dando degli schiaffi a Merli-
no, poi Pasquale con altro Servitore
che porta il caffè.*

Mer. *Schiaffi? schiaffi? in mia presen-
za?*

Chieda almen, chieda licenza.

Cla. *Che danari, e non danari?
Per i discoli tuoi pari
Rovinare io non mi vuò.*

Mer. *Ora poi monto sul serio;
Soldi a me, giacchè le Musiche
Son la zecca, ove si battono*

Lire,